

**Documento di sintesi approvato dal
Comitato di Settore nazionale Anas
del 10 novembre 2005**

Al termine della riunione del 10 novembre 2005, convocata per l'esame delle problematiche determinate dalle **iniziative governative nel settore della viabilità**, i Responsabili regionali e le/i delegate/i presenti hanno approvato quanto segue.

Il Comitato nazionale del settore Anas, condanna il colpo di mano compiuto dal Ministro dell'Economia, nel corso del dibattito al Senato sul decreto fiscale, attraverso la presentazione di una modifica che progetta la **destrutturazione e la privatizzazione** di una gran parte della gestione della rete di interesse nazionale

Tale modifica, così approvata attraverso la richiesta del voto di fiducia, in una formula ancora una volta di finanza creativa, **non contribuirà a ridurre effettivamente il deficit italiano**, ma imporrà solo un illogico spezzettamento delle diverse attività dell'Anas e **consentirà ai privati di gestire** una buona fetta dei finanziamenti pubblici oggi destinati alle strade e autostrade statali, senza che essi abbiano investito fino ad ora nulla per la loro realizzazione.

Inoltre, attraverso la previsione di **pedaggi reali** su diverse tratte stradali, si colpirà pesantemente anche **l'utenza stradale** che si vedrà costretta a pagare per la seconda volta quanto già contribuito a migliorare attraverso le imposte già finalizzate all'ammodernamento strutturale e all'accrescimento della sicurezza delle strade.

L'introduzione delle sub-concessioni previste nella "riforma", introdurrà tra l'altro nel settore un modello a **"scatole cinesi" della gestione finanziaria dei fondi pubblici, che inciderà fortemente sia sulla capacità del sistema dei controlli, sia sulle regole che governano il mondo degli appalti stradali.**

Per rispondere a quanto avvenuto e considerando gli **enormi tagli previsti per la spesa per investimenti e corrente** che accomunano, per i contenuti della **Finanziaria 2006**, le lavoratrici ed i lavoratori dell'Anas a quelli di **altri importanti settori delle infrastrutture**, i Responsabili e le/i delegate/i del settore dichiarano di sentirsi impegnati, **anche in modo straordinario, per la riuscita dello sciopero del 25 novembre**, quale prima azione generale già proclamata dal sindacato unitario ed estesa per l'Anas all'intera giornata.

Inoltre, da domani, l'impegno più specifico del settore dovrà essere indirizzato, possibilmente in accordo con le altre organizzazioni sindacali, a **rendere visibile il dissenso** nei confronti di tali azioni governative, attraverso iniziative volte a costruire **occasioni di sensibilizzazione e di alleanza con l'utenza stradale e le sue associazioni, con le istituzioni nazionali e locali e gli amministratori pubblici.**

Si ritiene inoltre importante che **la Filt si faccia promotrice** per l'avvio di un franco dialogo politico e di merito con i partiti politici, le istituzioni ed i diversi soggetti direttamente coinvolti, sulle strategie che, nell'ambito del settore dei trasporti, potranno essere assunte anche nel prossimo futuro **per il buon governo ed una migliore gestione della viabilità nel nostro Paese.**

Infine, rispetto a tali problematiche, si ritiene indispensabile, attraverso la Confederazione, il raccordo con il sindacato del settore dell'edilizia, i cui **lavoratori, insieme a quelli dell'Anas, subiranno pesanti ripercussioni dall'effettiva applicazione delle scelte approvate.**